

Focus in Edilizia

CSP

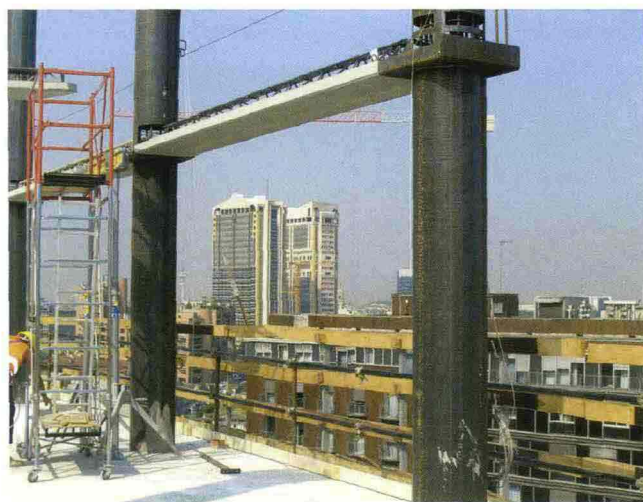
I plus dell'azienda bergamasca presso il cantiere dell'Altra Sede della Regione Lombardia

Sistemi integrati, realizzazioni eccellenti

Grazie all'integrazione tecnico-funzionale fra i suoi sistemi SMQ e SMP, condizione affiancata dal fatto di essere una realtà specializzata ed attrezzata nell'esecuzione di realizzazioni particolarmente impegnative, la **CSP Prefabbricati** Spa di Ghisalba (BG) si caratterizza e distingue per un'offerta e una capacità di collaborazione che va ben oltre la fornitura di elementi prefabbricati, per quanto evoluti. CSP propone infatti due sistemi veramente integrati ed integrabili, entrambi al massimo livello e tali da risolvere in modo eccellente le necessità ed aspettative della committenza più esigente, aprendo un dialogo con i progettisti di concreta partnership tecnico-esecutiva. Ciò significa non solo intervenire, ma creare insieme un percorso, il migliore, verso l'eccellenza del cantiere e del risultato. Questa impegnativa promessa è confermata osservando ed analizzando le realizzazioni nelle quali CSP ha partecipato in forma altamente propositiva, fra cui spiccano cantieri ancora in essere, dove proprio i plus di CSP appaiono essere davvero nel DNA di questa azienda. Un esempio significativo può essere il cantiere dell'Altra Sede della Regione Lombardia. **CSP Prefabbricati**

Spa si è aggiudicata la commessa per la fornitura ed il montaggio dei sistemi di edilizia industrializzata che caratterizzano la costruzione del complesso in fase di realizzazione a Milano e che si inserisce nello sviluppo urbanistico del capoluogo lombardo. Il complesso, che sta sorgendo su un'area di 33.700 metri quadrati compresa tra via Pola e via Melchiorre Gioia, dà il via all'auspicata riqualificazione dell'area Garibaldi-Repubblica. Il disegno del progetto è frutto dello studio newyorkese Pei Cobb Freed & Partners, Caputo partnership e Sistema Duemila di Milano. L'opera è stata

commissionata da Infrastrutture Lombarde Spa e appaltata, dopo la vittoria del bando di gara, al Consorzio Torre che, nella sua attuale configurazione societaria, è detenuto per quota di maggio-



ranza da Impregilo Spa. Proprio il Consorzio Torre, in qualità di "capocordata" della commessa, ha affidato a CSP l'incarico di fornitura e montaggio dei sistemi costruttivi considerati i più idonei, alla luce delle caratteristiche tecnico-architettoniche dell'opera e del severo timing che è stato stabilito. Vi è infatti da sottolineare che il progetto originario, prevedeva un metodo costruttivo totalmente "in opera". Ma questo, per sopraggiunte esigenze organizzative, avrebbe comportato notevoli difficoltà nel rispetto della tempistica. Nel più concreto spirito di solution provider che la caratterizza, CSP ha messo a punto una proposta di fattibilità alternativa e risolutiva basata sull'impiego del proprio sistema SMQ (Sistema Misto di Qualità). La proposta si è dimostrata la più convincente, anche rispetto ad una soluzione totalmente in acciaio, tanto per la velocità di montaggio quanto sul piano delle prestazioni finali. Come ha sottolineato lo stesso Presidente della Regione Roberto Formi-



goni in fase di presentazione, il progetto non si distingue solo per le scelte estetiche e funzionali, ma anche per le innovative soluzioni tecnologiche adottate. Alla base del Pirellone-bis si articoleranno cinque fabbricati alti nove piani dove saranno concentrate le funzioni culturali, di intrattenimento e di servizio. La torre accoglierà, invece, gli uffici politico-amministrativi e quelli di rappresentanza. L'intervento di CSP prenderà l'avvio da quota +12 (II° livello) fino a quota +38 (IX° livello) e

riguarderà i cinque corpi, detti "core", che circonda la torre più alta d'Italia. L'incarico di CSP prevede la fornitura e il montaggio di 6.000 metri lineari di pilastri e 20.000 metri lineari di travi, per una commessa di oltre 5 milioni di euro. Nel corso dei lavori si prevede che ci saranno momenti nei quali sarà necessario montare le strutture con la presenza contemporanea di tre squadre tecnico-operative in cantiere. L'intervento di CSP si concluderà presumibilmente a fine 2008. Le specifiche richieste dalla commessa sono tali da mettere ben in evidenza i vantaggi tecnico-applicativi del sistema SMQ di CSP. Si tratta, infatti, di un sistema costruttivo integrato acciaio-calcestruzzo con alto grado di adattabilità alle diverse esigenze progettuali e cantieristiche. Le travi, del tipo prefabbricato reticolare misto (PREM), sono dotate di fondelli in calcestruzzo. I pilastri PCM, brevettati e prodotti da CSP, sono un'evoluzione originale del classico pilastro cerchiato. Il sistema è stato accuratamente testato da autorevoli istituzioni di settore e collaudato con successo in molteplici scenari di cantiere. Il sistema SMQ assicura numerosi vantaggi, oltre al risparmio di tempo, fra cui l'autoportanza e l'elevata sicurezza antisismica. Interessante anche l'utilizzo delle travi reticolari miste PREM, dotate dei nuovi fondelli in calcestruzzo superperformanti messi a punto dalla ricerca Assoprem per prevenire fenomeni di fessurazione. Questi nuovi fondelli sono realizzati, infatti, con un forte arricchimento di additivi antiritiro e speciali fibre strutturali. ■



CSP Prefabbricati Spa
Ghisalba (BG)
Tel. 0363 92377
Fax 0363 92617
www.cspref.it